

Le opposizioni fan le pulci a Gori «Niente di nuovo»

Dopo l'intervista. Le reazioni alle parole del primo cittadino su L'Eco. L'ex sindaco Tentorio: molte scelte sono «copiate». «Passione e impegno non bastano»

■ **Accordo sulle critiche a Renzi per aver trattato i Comuni «a pesci in faccia»**

■ **E Tremaglia precisa: sindaco lavoro unico? «Ma fa anche il consigliere provinciale...»**

DIANA NORIS

Non è passata inosservata l'intervista de L'Eco di Bergamo a Giorgio Gori: sulle parole del sindaco, le minoranze hanno molto da dire. Le critiche dei capigruppo sono a tutto campo: «La maggior parte delle opere e inaugurazioni fatte quest'anno provengono dal lavoro della precedente Giunta - polemica **Alberto Ribolla**, Lega Nord -. Lo attendiamo al varco per le nuove opere di un Pop che è nulla, ma anche sulla moschea, su cui siamo pronti a dare battaglia, e sulle occupazioni. In generale ci sono tante belle parole, ma azioni concrete veramente poche, come sul tema giovani». Ribolla punta il dito sulle sanzioni, sulla «poca volontà di andare contro il Governo per i tagli agli enti locali» e invita il sindaco «a studiare meglio la nuova contabilità, perché quello che dice nell'intervista non è vero».

Non mancano gli appunti dall'ex sindaco **Franco Tentorio** e dal capogruppo della sua lista civica, **Danilo Minuti**. Il primo del lungo elenco riguarda l'approccio del sindaco, quel «cambio di passo che non abbiamo proprio visto, ma una grande continuità rispetto al passato, anche sulle opere», spiegano i due consiglieri. «Dopo un anno si può dire che molte

delle scelte della precedente amministrazione sono state ricopiate, evidentemente erano buone - continuano Minuti e Tentorio -. Il contenimento di imposte, tasse e tariffe, pur con qualche spiacevole eccezione come Atb, multe, lumini e biglietti dei musei, e il mantenimento dei servizi. Un passo in più è stato fatto, e ne siamo contenti, riguardo a cantieri iniziati nella scorsa amministrazione, l'Accademia Carrara, la mostra "Palma il Vecchio", Torre dei Caduti, Astino, Riuniti e Montelungo, Sant'Agostino, scuola Codussi e Teatro Donizetti». Tentorio e Minuti chiedono lumi su «la nuova Gamec, il parcheggio ex faunistico, Diurno, Tribunale, Sant'Agata, Daste e Spalenga, dove il Pd ha presentato la lista nelle amministrative». Su una cosa i due consiglieri concordano con Gori, «quando dice che Renzi ha trattato i Comuni, compresi quelli seri come Bergamo, a pesci in faccia». E poi un'ultima stoccata al primo cittadino: «Precisiamo a Gori che noi non abbiamo mai "lavoro" (termine usato dal sindaco nell'intervista a L'Eco, ndr) ma siamo doverosamente critici, anche con durezza, quando serve. E spesso serve».

«Idee confuse»

Secondo **Andrea Tremaglia**,

capogruppo di Fratelli d'Italia, le idee del sindaco sono parecchio confuse: «Prima elenca una serie di cose fatte dal Governo e dannose per il territorio, ad esempio i tagli ai Comuni - sottolinea -. Poi parla di risultati del governo Renzi, ma allo stesso tempo fa di tutto per non dirsi renziano: o sta con il territorio e dice che queste cose non vanno bene o si assume la responsabilità delle scelte del Governo e faccia il renziano. E poi c'è la questione Delrio, Gori porta a Bergamo il ministro più renziano e, almeno per il momento, sulle infrastrutture non porta a casa niente». Tremaglia fa poi riferimento ad una dichiarazione precisa rilasciata dal sindaco nell'intervista a L'Eco, «dice che non riuscirebbe a dividere il lavoro da sindaco con un altro lavoro, ma si dimentica che è anche consigliere provinciale».

La questione multe

Fabio Gregorelli, Movimento 5 Stelle, parte da una piccola soddisfazione - «Mi fa piacere che anche il sindaco sia perplesso su certe scelte di Renzi», spiega - per poi passare all'attacco: «Non è vero che strumentalizziamo le multe, ma con queste cifre a bilancio ci chiediamo come i vigili potranno garantire una sicurezza al cittadino a 360°, se la priorità è stacca-



re multe – spiega Gregorelli -. Inoltre il bilancio non è innovativo, si è preso per l'80% quello precedente e si è un po' modificato, facendo cassa proprio sulle multe. In generale in questo primo anno non vedo innovazione, si poteva ad esempio abbattere i costi energetici degli edifici investendo sul fotovoltaico». Tema caro ai 5 Stelle, la partecipazione, «tanto promessa in campagna elettorale, ma che non ho visto – chiosa Gregorelli -. Anche il coinvolgimento della minoranza in qualche caso non c'è stato, l'unica nota positiva, la capacità di comunicare di Gori, un po' alla Renzi».

Il capogruppo di Forza Italia **Tommaso D'Aloia** al sindaco chiede di più: «Non rilevo una sola opera che abbia caratterizzato la progettualità della nuova Giunta, solo opere della precedente amministrazione – chiosa -. Riconosciamo la passione e l'impegno del sindaco, ma non basta, abbiamo assistito a molti colpi di teatro, ma poca sostanza, solo disarmante ordinarietà per un sindaco che in campagna elettorale aveva promesso mare e monti».



Gori e Gandi nell'aula del Consiglio comunale